



*Il nuovo accordo sulle  
competenze sanitarie  
infermieristiche*



Ha sollevato apprezzamento ma anche  
molte polemiche



- ◆ lo schema di Accordo Stato Regioni presenta numerose modifiche rispetto alla versione precedente. La novità più importante riguarda la formazione. Si mettono in essere le condizioni perché si attui la figura dell'infermiere specialista, già prevista dall'articolo 6 della legge 43/06. In pratica, come già avviene per i medici, anche per il percorso formativo dell'infermiere si prevede la possibilità di arricchire ed implementare le proprie competenze in materie specifiche, seppure suddivise in macroaree rispetto alla forte articolazione specialistica prevista per la professione medica.



Nel dettaglio, l'accordo prevede che, attraverso un provvedimento del Miur, di concerto con il ministero della Salute e d'intesa con le Regioni, dovranno essere emanati gli indirizzi per dare corso alla formazione dell'infermiere specialista e al riconoscimento dei CFU (Crediti Formativi Universitari) relativi ai percorsi pregressi effettuati in ambito regionale. Sei, in particolare, le aree su cui si svilupperanno le nuove competenze, e quindi la formazione specialistica degli infermieri:

- Area cure primarie - servizi territoriali/distrettuali
- Area intensiva e dell'emergenza-urgenza
- Area medica
- Area chirurgica
- Area neonatologica e pediatrica
- Area salute mentale e dipendenze



- ◆ L'organismo Europeo prevede che ogni stato regolamenti le professioni tenendo conto delle qualifiche acquisite per favorire adeguati livelli di professionalità che garantiscano un'elevata protezione della salute umana.



Bisogna unirsi, l'oss ha tutti gli strumenti per poter modificare la sua professione, prendendo anche consapevolezza delle resistenze che ci sono, ma anche delle difficoltà che abbiamo all'interno della categoria.



- ◆ Naturalmente i successivi accordi regionali ed aziendali dovranno successivamente indicare quale ulteriori competenze, anche e soprattutto quelle ora di competenza solo della professione medica, potranno essere svolte dagli infermieri e in quali modalità organizzativa e con quale percorso formativo: quindi un metodo induttivo invece che deduttivo.



**I 200 mila oss come si pongono sullo sviluppo delle nuove competenze infermieristiche e ostetriche?**



◆ Sono ancora tanti gli interrogativi in merito allo sviluppo delle competenze e della formazione delle professioni non sanitarie. Ci si trova innanzi a confini sempre più incerti con conseguente accrescimento dei conflitti tra le diverse professioni coinvolte e che operano nel Servizio Sanitario



- ◆ *L'Anaao Assomed precisa di non essere “pregiudizialmente contraria allo sviluppo delle competenze e della formazione delle professioni sanitarie non mediche”, ma contesta la Bozza di Accordo sugli infermieri che “estende attribuzioni ‘ora solo di competenza della professione medica’”.*



- ◆ *Per il sindacato "un provvedimento sulle competenze infermieristiche, non preceduto o accompagnato da una definizione dell'atto medico, rischia di non risolvere i problemi e di crearne di nuovi, con effetti devastanti nell'attività quotidiana nelle strutture sanitarie". Chiesto incontro con ministero e Regioni*



## *Il Migepe*

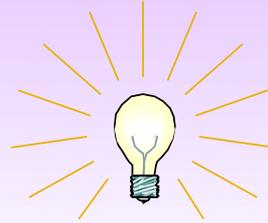
sullo sviluppo delle competenze e della formazione delle professioni sanitarie non mediche, non può non rilevare che le modalità di tale procedura configurano una palese invasione delle prerogative legislative statali rendendo sempre più incerti i confini, e conflittuali rapporti, tra le professioni, che vanno valorizzate, nel rispetto delle regole, insieme con il Servizio Sanitario nel quale operano.



- ◆ Una condizione che mette a rischio la qualità delle cure.
- ◆ Come emerge da un sondaggio della rivista Nursing Time. Per il 76% degli infermieri intervistati l'assistenza è diventata "scadente"



# LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA





- ◆ Sviluppo delle funzioni e competenze dell'O.S.S
- ◆ È all'altezza di acquisire nuove funzioni?
- ◆ Ma soprattutto quali?

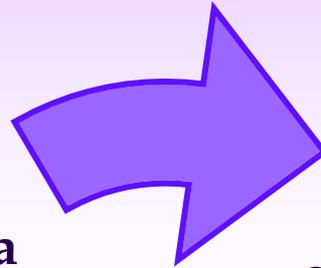


- ◆ Quando si interviene su competenze e responsabilità di professioni riconosciute – è necessario operare nel rispetto dei fondamenti dello Stato di diritto e nella ricerca del massimo consenso. Anche per evitare effetti patologici, Ministro della Salute e Regioni hanno l'obbligo di garantire che ogni modifica si muova nei binari della efficacia e della sicurezza dei percorsi assistenziali a tutela della salute dei cittadini.

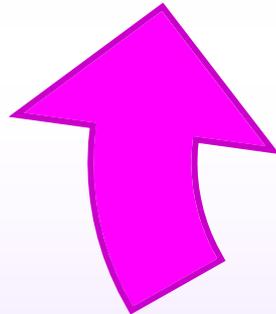


# *L'oss si trova*

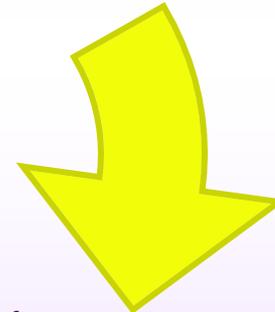
**trascurata**



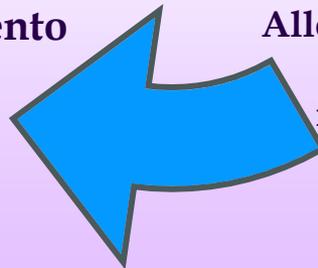
**Senza  
omogeneità**



**disorientamento**

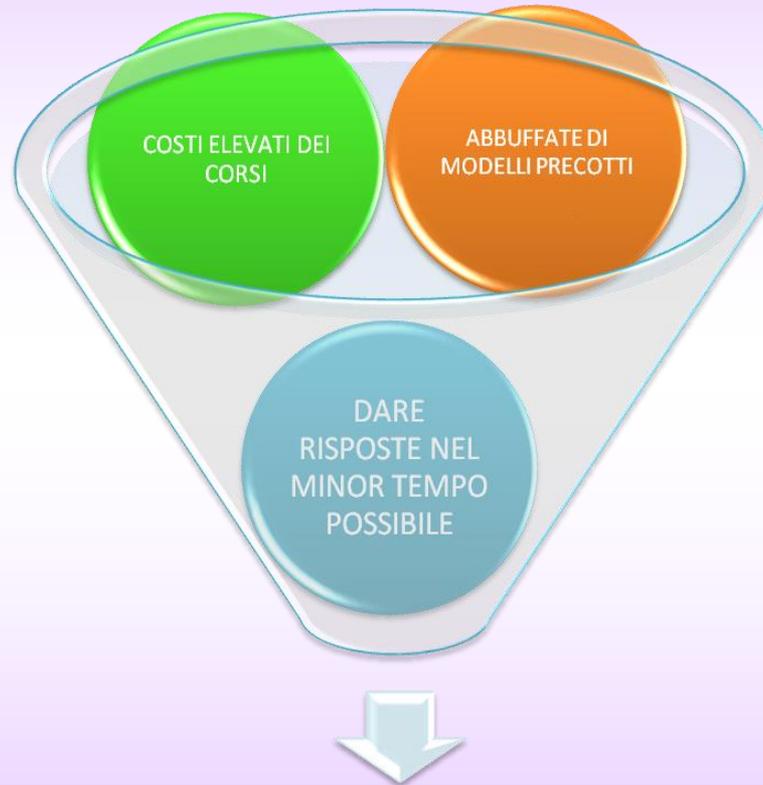


**Spinta fortemente  
Ad adattarsi  
Alle richieste di una  
Emergenza  
infermieristici**





# *PURTROPPO SI E' DIFFUSO*



**FORMAZIONE FAST FOOD**



- ◆ Tuttavia il mercato del 'business della formazione privata' ha fiutato l'affare e sfruttato l'occasione. Cioè autonomamente (?) ha deciso sulla base delle pressanti richieste di fabbricare titoli a prezzi elevati per 'Operatori Socio sanitari' millantando Riconoscimenti Regionali. Formazione peraltro priva di quella 'vigilanza' che le Scuole di Formazione per Infermieri degli Istituti Pubblici hanno sempre tenuto in considerazione.